



Nicola  
**LUCCHI**  
SINDACO

**PROGRAMMA  
ELETTORALE**



Elezioni amministrative  
Sassari 8 – 9 giugno 2024

*Ai cittadini e alle cittadine di Sassari*

*Il manifesto programmatico che presentiamo per la Città di Sassari è riassunto dal plurale “noi”, non per caso o come consuetudine del linguaggio politico, ma perché costituisce il valore aggiunto e fondante di un nuovo e rinnovato progetto, nato da un’esperienza di governo locale piena e condivisa fra persone che si sono confrontate, unite, e impegnate per il proprio amato territorio.*

*Questo “noi” è l’emblema di quella cultura che rappresenta l’identità stessa dei sassaresi, su cui vogliamo puntare, fatta di determinazione e ironia, memoria storica collettiva di gloria e prestigio, vocazione naturale ad accogliere le diversità geografiche, culturali, sociali.*

*Qualcuno confonde, o vuole indurre a confondere, il concetto di continuità con il mero mantenimento dell’esistente rispetto al mandato amministrativo appena concluso. Al contrario, la nostra strategia di governo si basa su un percorso continuo e inarrestabile di sviluppo, in grado, da una parte, di raccogliere i risultati ottenuti, dall’altra di moltiplicarli, migliorando, potenziando e completando ciò che è stato avviato e, nel contempo, promuovendo nuovi processi di rigenerazione urbana, culturale, sociale, economica, ambientale.*

*Non siamo contro nessuno, ma riteniamo, in nome dei valori liberali e democratici in cui crediamo, che si possa portare avanti un patto con i cittadini senza l’obbligo di aderire ai partiti “ufficiali” o a sistemi decisionali prestabiliti. Noi anzitutto siamo cittadini! Ci piace ragionare come tali prima ancora che come amministratori, ed è così che abbiamo costruito il programma, senza vincoli, in base al pragmatismo che non ha bandiera. Un senso pratico e concreto che abbiamo dimostrato in questi anni portando a Sassari una mole di finanziamenti senza precedenti, pari a 150 milioni di Euro. Li abbiamo ideati, programmati e avviati. È nostro onere e onore realizzare, completare, rinnovare. Li spenderemo tutti. Sappiamo come e cosa fare.*

*Sassari si rinnova e rivendica il suo ruolo di città-guida del territorio, questa è la nostra promessa. Ci rivolgiamo alle famiglie e a coloro che ci vorranno dare fiducia per realizzare tutti insieme questo obiettivo, continuando a vivere e a difendere, con orgoglio e speranza, la nostra Sassari.*

Nicola Lucchi

## *La difficile situazione attuale*

La città di Sassari attraversa un lungo periodo di crisi attestato da un bilancio demografico in progressivo saldo negativo e connotato da una diminuzione costante dei residenti, segno di un evidente declino e di grave disagio economico e sociale.

Lo stesso tessuto imprenditoriale, un tempo solido ed importante, fatica a tenere il passo con i tempi e a riprendersi dopo gli anni della pandemia e tutto il sistema produttivo appare segnato da una persistente stagnazione.

Sassari ha inoltre perduto quel ruolo centrale di guida e di riferimento di tutto il territorio del nord ovest anche per la mancata attuazione della Città Metropolitana, oggi esistente sulla carta solo in senso formale, il cui riconoscimento sostanziale ed effettivo avrebbe sicuramente comportato un netto miglioramento delle attuali condizioni economiche qualora si consideri che nell'ambito delle politiche di coesione vengono destinate alle Città Metropolitane una tale mole di risorse finanziarie assolutamente impareggiabili rispetto a quelle destinate alle cc.dd. "Città medie", come purtroppo viene definita (e relegata) attualmente la nostra Città (soltanto con il "Piano Operativo Nazionale Metro plus" vengono destinate alle 14 Città Metropolitane 2 miliardi e 650 milioni di euro a fronte di soli 350 milioni di euro per le 39 "Città medie" del sud.....).

La frammentazione diffusa e le grandi differenze tra i quartieri, per nulla integrati tra loro, accrescono il senso di smarrimento degli stessi cittadini: la c.d. "Città murata", un tempo cuore pulsante della realtà cittadina, appare oggi come la vera periferia urbana, in un gioco di prospettiva ribaltato rispetto alle periferie della stragrande maggioranza delle città italiane che si trovano invece ai margini dell'abitato, la Zona Industriale di "Predda Niedda", cresciuta disordinatamente e senza alcun disegno urbanistico, ha sottratto alla Città compatta il ruolo di motore economico-produttivo, i quartieri di "Sacro Cuore, Santa Maria di Pisa, Rosello e Latte Dolce" descrivono un'altra realtà cittadina piuttosto marginale rispetto agli altri quartieri, a tacere dei quartieri di "Li Punti" e "Ottava" che sembrano realmente e non solo fisicamente distanti dalla Città.

*Nicola Lucchi*

## *Le prospettive per la Città del futuro*

### **1) Sassari Città Metropolitana**

E' la prima sfida da raccogliere, facendo leva sulla grande tradizione politica ed amministrativa che storicamente ha connotato il nostro capoluogo di Provincia, punto di riferimento per l'erogazione di servizi per tutto il territorio del Nord-Ovest.

Riaffermare la dimensione metropolitana significa riconoscere Sassari come soggetto aggregatore, agente propulsore, tale da fungere come collante strategico con i Comuni limitrofi dell'area vasta per sviluppare politiche attrattive di investimenti, soprattutto in termini infrastrutturali e di mobilità. Sotto questo profilo è necessario dare continuità al progetto del **CENTRO INTERMODALE** la cui potenzialità trasportistica appare di notevole rilievo sia per i diversi mezzi di trasporto che vi convergono ( gomma, ferro, metro ) che per le opportunità di sviluppo che offre l'area con riguardo a tutto il territorio limitrofo ed ai collegamenti con i Comuni di Alghero, Sorso e Porto Torres. Sempre nella stessa ottica, sarà necessario dare concreta attuazione agli accordi intercorsi con l'Assessorato Regionale ai Trasporti e con ARST per recuperare – attraverso il Fondo Sviluppo e Coesione ( FSC) - la parte di finanziamento originariamente previsto per l'esecuzione della tratta della metrotranvia fino al quartiere di Li Punti ed inspiegabilmente distolto per realizzare altre opere, anche per dare seguito ( e senso) agli avanzati approfondimenti progettuali attualmente in corso finalizzati allo sviluppo dei collegamenti fino al porto di Porto Torres, passando per Ottava, al fine di "avvicinare" detti quartieri e riconnetterli con il resto della Città.

**2) La Cultura immateriale e materiale** come idea-forza trainante Il nostro programma si basa sulla cultura immateriale e materiale come ideaforza trainante dello sviluppo locale, economico e sociale. Intendiamo utilizzare tutti gli strumenti tecnici e finanziari disponibili per realizzare interventi concreti partendo dalle nostre stesse radici, dalla nostra storia e dalle nostre tradizioni. Abbiamo l'obiettivo di riempire i "contenitori" (immobili ed edifici prestigiosi, alcuni restaurati, altri ancora da riqualificare) di "contenuti", sia per soddisfare il fabbisogno di chi abita la città-territorio, sia per stupire i visitatori e coloro che vorranno investire su Sassari scommettendo col proprio capitale di rischio sulle nostre potenzialità.

Dobbiamo affermare questa attrazione rendendo più visibili e appetibili le risorse, creando nel contempo le condizioni necessarie: infrastrutture sostenibili, efficienza amministrativa, cura della bellezza dei luoghi, partenariati pubblico-privati, capacità di utilizzo di adeguate fonti finanziarie fino all'attivazione di politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, rafforzando la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

La Festa dei Candelieri ci ricorda il legame affettivo e spirituale con il passato, profondamente sempre presente nella nostra vita quotidiana, non solo quando viene celebrata. È il tessuto invisibile che tiene unita la nostra comunità, garante del patto tra generazioni inteso come promozione di una precisa prospettiva culturale.

Vogliamo competere con gli altri territori attraverso la nostra identità, valorizzando quello che siamo e l'intera storia che ci appartiene. Abbiamo tanto da raccontare e da proporre in un'offerta culturale molteplice: dal periodo preistorico alla fondazione romana di Turrus Libisonis, dai Bizantini agli Arabi, lo straordinario periodo giudicale, il dominio degli Aragonesi, la nascita dell'Università, l'espansione del commercio e dell'artigianato. Abbiamo resistito a guerre ed epidemie sviluppando arti e mestieri che ci hanno trasformato nel più importante centro di servizi e accoglienza del Nord Sardegna. Siamo convinti di dover celebrare, tutelare e valorizzare le diversità e le influenze culturali, insieme a tutte quelle espressioni e conoscenze che si sono tramandate nel tempo e che hanno contribuito a determinare i nostri valori.

Nel contempo vogliamo che questa cultura immateriale venga ospitata, mostrata e condivisa nell'insieme tangibile di manufatti ed edifici, di paesaggi urbani e rurali che caratterizzano la città-territorio e che sono essi stessi riflesso della comunità sassarese. Lavoreremo per far sì che i monumenti, le piazze, l'architettura, vengano percepiti come patrimonio collettivo fruibile, un ponte che collega il passato al presente e le persone fra loro, permettendo lo scambio di conoscenze, la celebrazione delle tradizioni e il rafforzamento dei legami sociali.

Ma vogliamo di più. Crediamo che le dinamiche culturali possano e debbano rivestire un ruolo cruciale nella produzione di ricchezza economica. Riteniamo che il nostro patrimonio culturale costituisca un prezioso attrattore turistico attraverso i 5 servizi connessi all'ospitalità, il commercio locale e l'indotto, e pertanto una fonte di reddito e occupazione.

Il nostro programma prevede la creazione di distretti di creatività ed innovazione, "hub" di produzioni artistiche e culturali, luoghi in cui poter ospitare le migliori eccellenze e gli eventi più prestigiosi: Sassari città creativa, questa è la nostra priorità. Abbiamo la volontà di indirizzare il nostro impegno di governo verso progetti di rigenerazione urbana, che attraverso la cultura immateriale e materiale, siano in grado di incoraggiare la creazione di prodotti e servizi culturali e artistici di alta qualità, generare maggiore prosperità economica, migliorare la qualità della vita, includere.

### **Che cosa intendiamo fare:**

- lavoreremo con “la mentalità” di città metropolitana, poiché questo siamo, condividendo con le altre comunità locali del Nord Sardegna programmi e strumenti di marketing territoriale, mobilità e accesso ai luoghi della cultura, attivando le imprese e le organizzazioni della società civile nella progettazione e implementazione di iniziative culturali
- porteremo a compimento i progetti integrati finanziati da risorse europee, nazionali e regionali con il supporto e l’impegno anche di quelle comunali, in virtù della volontà di investire e scommettere davvero sulla cultura, attraverso un’azione di coinvolgimento diffuso degli enti del terzo settore per costruire e realizzare una nuova rete inclusiva;
- realizzeremo investimenti infrastrutturali per salvare, tutelare e valorizzare alcuni edifici di pregio e spazi strategici, trasformandoli in nuovi o rinnovati istituti e luoghi della cultura, attraverso l’allestimento di inediti percorsi museali, la promozione e produzione di eventi in campo teatrale–museale, letterario e artistico, con particolare riferimento all’immobile Palazzo Dau, il complesso dell’ex Cinema Astra, l’ex Centrale Elettrica, l’ex Tipografia Chiarella, l’ex Colonia Campestre, il Padiglione Tavolara, edifici dismessi del centro storico oggi fatiscenti;
- attiveremo opportunità finanziarie e incentivi per promuovere programmi di formazione, nuove competenze nell’ambito dell’industria creativa e nel contempo avvio di nuova impresa;
- realizzeremo e utilizzeremo infrastrutture e programmi di Innovazione Tecnologica per valorizzare e diffondere la cultura, come piattaforme digitali per la fruizione di contenuti, percorsi emozionali di turismo virtuale, strumenti per favorire l’accesso e la fruizione del nostro patrimonio materiale e immateriale.
- realizzeremo lo Sportello Unico degli Eventi per agevolare gli adempimenti connessi al rilascio dei nulla osta, pareri, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati al fine di semplificare ed uniformare l’iter amministrativo delle pratiche necessarie per l’organizzazione di eventi e spettacoli.
- parteciperemo all’iniziativa per la candidatura di **SASSARI CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA** per promuovere e valorizzare il proprio patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, al fine di incentivare la crescita del turismo e dei relativi investimenti.

### **3) La pianificazione territoriale e la riqualificazione urbana**

Non è più procrastinabile un consistente intervento di revisione del Piano Urbanistico Comunale e dei suoi strumenti attuativi secondo criteri improntati a favorire la crescita di attività commerciali, in particolare di piccole e medie dimensioni, che integrino e valorizzino la qualità della Città, la rivitalizzazione dei centro storico, la riqualificazione ed il riuso di aree urbane sottoutilizzate, la loro attrattività, vivibilità e sicurezza, anche attraverso l'integrazione fra attività commerciali, artigianali, pubblici esercizi e attività ricreative. Occorre quindi dare immediata attuazione ai principi che impongono la libera affermazione della capacità imprenditoriale nelle sue variegata tipologie, improntando la disciplina delle attività economiche alla libertà di accesso, di organizzazione e di svolgimento: occorre riaffermare la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi natura, così come previsto dai più recenti indirizzi normativi in materia di pianificazione commerciale. Sotto questi profili occorre ri-aprire un dialogo con la Regione per consentire di superare l'attuale regime rigoristico in materia commerciale, soprattutto con riferimento ai possibili sviluppi di tali attività nel Centro Storico e, segnatamente, all'interno della c.d. "Città murata", ove appare imprescindibile poter creare le 7 condizioni per sviluppare anche medie strutture di vendita, alternative a quelle presenti nella Z.I. di "Predda Niedda". Appare doveroso portare dei correttivi al Piano Particolareggiato della "Città Murata" al fine di prevedere, tra gli interventi edilizi ammissibili, anche la sola demolizione - senza ricostruzione - dei numerosi fabbricati fatiscenti e collabenti, privi di qualunque interesse storico-culturale, per consentire di creare spazi ad uso collettivo di quartiere, per offrire maggiore salubrità e migliore qualità della vita dei residenti, attraverso la realizzazione di luoghi di aggregazione ed ambienti urbani belli e sostenibili. Si dovrà procedere a nuove misure di promozione dei programmi integrati per il riordino urbano nel rispetto della sostenibilità energetico-ambientale e di bioedilizia, al fine di conseguire la riqualificazione degli ambiti urbani e delle periferie caratterizzati dalla presenza di pluralità di funzioni e di tessuti edilizi disorganici, incompiuti e degradati ( si pensi ad es. all'area di San Sulpicio, all'area ex Fiat a ridosso di Via Milano/Via Verona "et similia") attraverso specifici studi ed approfondimenti volti ad individuare i possibili ambiti territoriali nei quali realizzare gli interventi . Sempre nell'ottica della sostenibilità ambientale, è necessario dare concretezza alle previsioni del PUC nella parte in cui disciplina le numerose aree agricole caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario e dalla presenza residenziale discontinua e disordinata al fine di prevedere - attraverso un Piano quadro di recupero - la riqualificazione ambientale e igienico sanitaria finalizzata in particolare alla realizzazione delle necessarie urbanizzazioni primarie di base.

Non appare più differibile occuparsi della sorte della Z.I. di "Predda Niedda", quale realtà con cui fare i conti: con 400 ettari di superficie e con 24 Km di viabilità consortile all'interno della quale si trovano circa 800 aziende insediate ed 8000 addetti occupati, non si può far finta di ignorarla o continuare a pensarla come realtà a sè stante rispetto al resto della città; occorre invece che essa venga ricucita ed integrata con il tessuto urbano, previa definizione degli ambiti di intervento e di riqualificazione infrastrutturale con la RAS che ha la competenza sul consorzio per poi, progressivamente, identificare un quadro di opportunità per un tendenziale processo di migrazione delle imprese verso l'agglomerato di "Truncu Reale", quale vero e proprio polo di espansione che gode di una posizione strategica, essendo situato a poca distanza dalla maggiore arteria di traffico regionale.

#### **4) Le borgate e lo sviluppo turistico**

E' necessario confermare e, se possibile, incrementare l'autonomia amministrativa attraverso la delega di funzioni alla Municipalità della Nurra con particolare riferimento agli interventi di manutenzione delle strade e dei fabbricati ivi insistenti: il Comune di Sassari detiene a vario titolo, nelle borgate cittadine della Nurra, un vasto e complesso patrimonio di immobili destinati ad attività di servizio a favore della collettività presente nel territorio, pervenuto gratuitamente dalla Regione Autonoma della Sardegna in parte in proprietà, in parte in comodato e gli stessi immobili, nel corso del tempo, hanno assolto a funzioni preminentemente scolastiche, ad attività di interesse pubblico nelle diverse forme di ambulatori medici, uffici postali, sedi distaccate di uffici pubblici e circoscrizionali; buona parte degli stessi però hanno la necessità di consistenti interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione volti a restituire efficienza e a garantire nuove funzioni aderenti con le necessità ed i bisogni delle comunità locali, motivo per cui è intendimento programmare ed avviare, una serie di interventi aderenti alle nuove prospettive di utilizzo di tale vasto patrimonio immobiliare per cercare anche di contrastare, almeno in parte, lo spopolamento in atto. In tali aree, storicamente per lo più vocate all'uso agricolo, è inoltre necessario fronteggiare l'assalto delle multinazionali che intendono sfruttare le energie rinnovabili per realizzare impianti agrivoltaici, fotovoltaici ed eolici particolarmente impattanti sul territorio. Nelle borgate costiere è necessario procedere a ridefinire l'offerta turistico alberghiera che appare come la migliore soluzione possibile per riqualificare in modo significativo tutto il contesto in ragione della scarsa presenza di posti letto ad uso turistico. A tutt'oggi, a fronte di una capacità insediativa dei litorali del Comune di Sassari, determinata in mc 778.260, corrispondenti a 12.971 abitanti insediabili, risulta che la volumetria insediata nelle zone turistiche cartografate (volumetria attinente la ricettività alberghiera, extra alberghiera e residenziale turistica) è estremamente limitata o, addirittura, insignificante rispetto alle potenzialità previste nello strumento urbanistico.

L'obiettivo prioritario è quindi quello di favorire lo sviluppo turistico del territorio, mediante la realizzazione di nuove strutture alberghiere ed extraalberghiere e, limitatamente, insediamenti turistico-residenziali, il tutto nel rispetto delle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, costituente il quadro di riferimento principale, che pone la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche come punto fermo per una azione di governo del territorio fondata sulla sostenibilità dell'azione antropica in relazione a quelle risorse.

## 5) "Sassari "smart city"

Noi riteniamo che la visione urbanistica del futuro della città costituisca la preconditione per una Sassari "smart-city" e rappresenti la base di partenza per promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale attraverso la realizzazione di infrastrutture intelligenti per l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e la sicurezza pubblica che vada anche oltre l'uso delle tecnologie digitali: vogliamo creare uno spazio territoriale al passo con le innovazioni attraverso reti di trasporto urbano più intelligenti, facendo leva su un'amministrazione cittadina più interattiva e reattiva per il soddisfacimento delle esigenze di una popolazione che invecchia. Dobbiamo ripensare la nostra organizzazione urbana, se vogliamo che la nostra Sassari diventi sempre più vivibile, più bella e più "smart", a partire da un approccio integrato alla pianificazione urbana che tenga conto delle esigenze di sviluppo sostenibile, qualità della vita, prosperità economica e socio-culturale e resilienza al cambiamento climatico, secondo quelle che sono le nostre peculiarità. Dobbiamo sconfinare quel tipo di burocrazia che, imponendoci scelte determinate da criteri soggettivi di uffici sovraordinati, ci ha impedito finora di adottare legittimamente le misure più adatte a rinnovare e sviluppare la nostra città. Vogliamo proseguire e vincere la battaglia per consentire alla nostra pianificazione comunale di adeguarsi agli indirizzi e alle tecniche del moderno sviluppo urbano integrato. Ma non basta e vogliamo andare oltre: l'economia circolare è per noi un obiettivo fondante e qualificante per creare opportunità economiche, imprenditoriali e occupazionali a partire da pratiche virtuose come il riciclo e il riutilizzo delle risorse in filiere produttive e di servizi che possiamo e dobbiamo incentivare nel nostro territorio. È una priorità assoluta incoraggiare l'innovazione e lo sviluppo di start-up e imprese tecnologiche che propongano soluzioni per creare insieme a noi un ecosistema di innovazione dinamico e competitivo. Le stesse imprese e i cittadini saranno coinvolti in un sistema di dialogo costante che garantisca la trasparenza, l'efficienza e la partecipazione nella gestione urbana e nelle decisioni pubbliche che 10 riguardano il futuro dei quartieri, dal centro storico alle periferie fino alle borgate rurali.

Si valuteranno, con le società di gestione per le aree in concessione e per le aree pubbliche di libera sosta, le possibilità di sviluppo di progetti pilota finalizzati a sperimentare lo "smart parking" ovvero parcheggi intelligenti per individuare, in tempo reale, quali spazi adibiti a parcheggi siano occupati e quali disponibili facendo ricorso a tecnologie, dispositivi elettronici o strumenti come i sensori sul manto stradale e l'intelligenza artificiale che segnalano - tramite "app" - il parcheggio più vicino agli utenti, fornendo informazioni utili per il traffico urbano e per la stessa Polizia Municipale. Anche in tema di rifiuti si potranno sperimentare soluzioni "intelligenti" per il loro conferimento, tramite riconoscimento dell'utente con "app", tessera magnetica, o altri strumenti tecnologici che consentono di monitorare in tempo reale il grado di riempimento e lo stato di saturazione dei contenitori onde fornire agli operatori ecologici una raccolta ottimizzata e puntuale.

## **6) Sassari per la coesione sociale**

Ci siamo impegnati e continueremo ad attuare progetti, opere e servizi che abbiano come collante trasversale una città accogliente ed inclusiva. L'accoglienza è un valore storico di Sassari che individua la multiculturalità come naturale strategia di sviluppo rendendola unica nella sua vocazione identitaria ricca e variegata. Un crocevia di popoli diversi hanno lasciato segni visibili nel paesaggio urbano e nei monumenti, ma soprattutto nella cultura immateriale che ci sta a cuore in questo programma. Inoltre intere famiglie provenienti dai territori limitrofi e dalle subregioni interne della nostra Isola ne hanno fatto un luogo di tradizioni e saperi, impiantando le proprie radici e contribuendo a costruire l'attuale crocevia di "utenti" di servizi universitari, sanitari, commerciali, che ne riconoscono il ruolo di punto di riferimento del Nord Sardegna. Accoglienza che vogliamo rivolgere anche agli ospiti del segmento turistico, agli investitori e ai professionisti che hanno interesse a maturare proprie esperienze nella nostra città. Oggi il mix di culture viene arricchito anche dalla presenza, sia transitoria che stanziale, delle popolazioni straniere, in parte colpite da situazioni di povertà e a causa di questa tendenti a trovare una collocazione presso strati degradati del tessuto urbano. Noi non ci nascondiamo e non abbiamo paura di riconoscere un'oggettiva situazione di difficoltà, da taluni quasi negata o strumentalmente ridimensionata, ma in realtà fortemente percepita dai cittadini dei diversi quartieri, a partire, come è noto, dalla parte bassa del centro storico. Un'area nella quale ricadono situazioni problematiche ed emergenze sociali legate alla solitudine, devianza, disoccupazione e convivenza in spazi angusti. Per tutti questi motivi abbiamo dedicato una complessiva strategia di rigenerazione urbana alle aree più critiche del Centro Storico, con particolare riferimento ai quartieri di San Donato e limitrofi, che prevede interventi di natura sia strutturale che immateriale, attraverso un'azione combinata fra la riqualificazione di edifici fatiscenti e l'insediamento di presidi di legalità, servizi innovativi di inclusione e prossimità, coesione e integrazione sociale. Costruiremo le azioni specifiche attraverso la conduzione di percorsi partecipativi. Un tema di cui sentiamo parlare spesso anche da altre forze politiche come se ne detenessero la licenza. Noi ascoltiamo il territorio tutti i giorni e consideriamo un valore fondante il coinvolgimento degli enti del terzo settore e dei portatori d'interesse in generale. Con loro individuiamo i bisogni specifici e le soluzioni. Abbiamo registrato negli ultimi mesi un'esigenza precisa da parte di cittadini, comitati di quartiere, associazioni ed esercenti, che rivendicano la capacità di accoglienza dei sassaresi, purché in condizioni dignitose, e che chiedono più coesione sociale anche attraverso la diffusione della cultura della legalità. Abbiamo già ottenuto ingenti finanziamenti, pari a nove milioni di Euro, per soddisfare tale istanza. Il nostro progetto riguarda il recupero e il riuso di alcuni edifici fatiscenti e in stato di abbandono, caratteristici del centro storico, che destineremo a servizi pubblici e progetti sociali. Nello specifico, attiveremo il primo "centro di innovazione sociale diffuso": riqualificheremo numerosi piccoli immobili nella zona di San Donato e Sant'Apollinare, dopo averli acquisiti alla mano pubblica, per insediare servizi di prossimità e realizzare progetti inclusivi, elaborati anche facendo leva sulla cultura e le tradizioni peculiari della città "entro le mura". È un'operazione di vera e propria innovazione sociale. Infatti non esiste ancora una rete capillare di servizi sociali di prossimità concentrata in un quartiere, basata su un'offerta sociale multidisciplinare in partenariato con gli Enti del Terzo Settore. Noi crediamo che quest'operazione possa inoltre generare indotto ed occupazione attraverso il connubio tra formazione e impresa nel segmento dei servizi sociali.

## **7) Il Distretto della creatività**

L'idea-forza del nostro programma è la cultura materiale e immateriale finalizzata al benessere sociale, alla ripresa economica e all'esercizio di ruolo-guida della nostra città. Abbiamo perciò programmato un ulteriore finanziamento di dieci milioni di Euro per progetti che integrano la cultura come mezzo e l'inclusione come obiettivo.

Vogliamo realizzare, anzitutto, il "Distretto della Creatività" nella Piazza d'Armi come un grande "hub" di produzioni artistiche, teatrali, musicali, eventi e spazi per accogliere nuovi percorsi di formazione, acquisizione di competenze e avvio di imprese connesse agli stessi settori. Inizieremo con un'opera di riqualificazione dell'area ubicata tra Corso Cossiga, Via Berlinguer, Via Piazza d'Armi e Via Giorgio Asproni, ripristinando, con interventi energeticamente sostenibili, la necessaria e idonea illuminazione, provvedendo alla cura e al decoro di spazi ed edifici. Vogliamo restituire con una rigenerazione urbana moderna e innovativa una parte della città ricca di servizi, vocata all'istruzione e alla cultura, in cui operano l'ex cinema Astra, che è stato riaperto con la funzione di teatro delle migliori espressioni locali, le scuole, la Chiesa di San Giuseppe, gli esercizi commerciali. Restituiremo ai cittadini lo spazio esterno al nuovo CineTeatro Astra, l'edificio annesso all'ex GIL, e gli immobili circostanti dopo averli riqualificati e resi fruibili anche nel periodo estivo, attraverso la sistemazione della pavimentazione, dell'arredo urbano e degli impianti. Provvederemo al recupero degli spazi a fini culturali, didattici e sociali, nelle aree adiacenti la scuola media N° 2, dove nel periodo estivo si svolge anche il cinema all'aperto, nonché al completamento del progetto "Città del basket".

Tutt'intorno sistemeremo e realizzeremo gli spazi di sosta, i percorsi pedonali, una pista ciclabile che chiuderà l'anello con quella già esistente, scale e rampe per i disabili, la cura del verde e degli alberi esistenti, aiuole e aree relax e di gioco.

A partire, quindi, dagli interventi infrastrutturali, daremo vita, con l'attiva partecipazione di istituzioni educative e culturali, compagnie teatrali, scuole, cooperative, al "Distretto della creatività", che potrà ospitare laboratori, eventi, rappresentazioni e concerti, reti culturali attive.

## **8) Sassari accogliente**

Un altro progetto che vogliamo attuare riguarda il fabbricato ex Centrale Elettrica, lungo Corso Vico, interessata da un'opera di restauro e riconversione funzionale, nell'ambito della realizzazione del Centro Intermodale. Le funzioni e i servizi che intendiamo implementare non saranno solo quelli direttamente connessi alla mobilità, ma anche all'offerta ricreativa, culturale e commerciale. Infatti il sito si presta a divenire un moderno luogo di scambio e di aggregazione fra cittadini, viaggiatori, utenti e partecipanti alle attività immateriali che potranno essere promosse in ambito artistico-culturale, turistico e commerciale. Il nostro progetto consiste nell'adeguamento di spazi e aree dell'ex Centrale Elettrica da destinare a variegate funzioni urbane, sostenendo le imprese, la cultura e gli scambi sociali: spazi di co-working, punti di ristoro, attività commerciali, piccoli eventi di cultura e spettacolo. Nella nostra visione i cittadini, i city-users e i visitatori troveranno alla stazione un asse di collegamento fisico direttamente con il centro storico e "immaginario" con l'identità di Sassari, oltre che un centro servizi vivo e attrattivo già di per sé, prima di raggiungere gli altri quartieri della città o il territorio.

## **9) Sassari città dello sport e del benessere Salute, benessere, sport.**

Questo augurio prioritario alla città prende forma in un progetto del nostro programma che ruota attorno all'area di Piazzale Segni. L'obiettivo è la realizzazione di un "Parco dello sport e del benessere", costituito da un polo urbano di aggregazione e di scambio, in cui possano convivere le pratiche sportive, ma anche gli scambi commerciali, i grandi eventi, il turismo congressuale. Riteniamo che il parco dello sport e del benessere possa divenire un eccezionale attrattore intergenerazionale, in grado di riorganizzare e rilanciare quella parte della città vocata, per dimensioni e caratteristiche, a costituire un importante presidio sia economico sia sociale a favore dei giovani e delle famiglie intere. Il progetto è costituito da diversi interventi integrati che daranno vita al parco, già in parte in fase di realizzazione attraverso il completamento del Palaserradimigni, il Tennis Club, la valorizzazione dello Stadio "Vanni Sanna", oggetto di importanti investimenti di adeguamento funzionale e normativo, la riqualificazione delle piscine di "Lu Fangazzu" attraverso project financing o partenariato pubblico/privato, il recupero 14 del complesso della palestra del C.O.N.I. intitolato alla memoria di Pier Paolo Peru attualmente in totale stato di degrado ed abbandono.

## 10) Un "centro" fieristico

A corollario degli interventi descritti, già in parte in esecuzione, riguardanti lo sport sarà sviluppata un'ipotesi di fattibilità nell'area di Piazzale Segni per la realizzazione di parcheggi pluripiano interrati, di cui uno utilizzabile anche come area mercatale coperta o per temporanee manifestazioni a tema, in modo da restituire al solaio la funzione di piazza, riqualificata e rigenerata per far posto ad un polo fieristico finalizzato a realizzare eventi di tipo espositivo, congressuale o musicale.

Il nuovo complesso fieristico, polifunzionale e modulabile a seconda delle esigenze, dovrà avere una vocazione eco-sostenibile sia nella funzionalità delle strutture e degli impianti, sia nei criteri di scelta degli eventi e delle esposizioni, offrirà eccezionali opportunità agli operatori economici e nel contempo ai visitatori.

I primi, infatti, potranno promuovere i propri prodotti e servizi in un contesto di commercializzazione e valorizzazione delle migliori pratiche in termini di sostenibilità, economia circolare, prodotti a km zero, innovatività e competitività anche a livello internazionale. I visitatori, siano essi cittadini o turisti, avranno a disposizione un'offerta variegata e costantemente rinnovata, in spazi confortevoli e integrati con servizi che vanno dal parcheggio al wi-fi, dal bar-ristorazione all'intrattenimento di cultura e spettacolo. In alternativa all'ipotesi di Piazzale Segni, si valuterà la fattibilità di realizzare tale nuovo grande intervento in altre parti della Città idonee allo scopo, come per esempio nell'area "ex Fiat" nella zona di Via Milano/Via Verona ovvero ancora in prossimità della Z.I. di "Predda Niedda" in loc. Casaggia, a ridosso della bretella di collegamento della ex 131 con il quartiere di Latte Dolce che si presta plasticamente a ricucire la Zona industriale con il resto della città.

Il nostro programma ha quindi l'ambizione di creare a Sassari il proprio primo grande **centro fieristico**, attrattore e generatore di sviluppo economico, occupazione e benessere per l'intero Nord Sardegna.

## **11) Sassari e la scuola**

Tralasciando i numerosi interventi di riqualificazione dei plessi scolastici cittadini, in corso di esecuzione, tesi al loro adeguamento funzionale e di efficientamento energetico garantiti dai fondi del PNRR, occorre puntare con decisione alla realizzazione effettiva del sistema integrato di educazione e istruzione per il miglioramento della qualità dei servizi erogati in ambito comunale.

Il Comune di Sassari si distingue oggi per essere considerato tra i Comuni più virtuosi della Sardegna, garantendo un elevato di livello di copertura dei servizi educativi per l'infanzia: più della metà dei bambini residenti hanno la possibilità di frequentare un nido contro una media nazionale che offre tale opportunità solo ad un bambino su quattro, il che descrive una situazione decisamente positiva, paragonabile alle migliori realtà a livello europeo. Sulla base di tali premesse, occorre tuttavia incrementare lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, favorire l'agire "in rete" dei servizi educativi e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo finalizzato all'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali con la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi.

Ecco che risulta fondamentale dare corpo all'accordo di collaborazione a livello locale del Coordinamento Pedagogico Territoriale quale strumento tecnico/attuativo finalizzato agli obiettivi connessi al miglioramento della qualità dei servizi.

## **12) la sicurezza urbana**

La sicurezza urbana è obiettivo prioritario per garantire decoro, adeguata vivibilità ed eliminazione dei fattori di marginalità: si dovrà opportunamente continuare, sul solco di quanto già fatto, ad investire per promuovere la cultura del rispetto della legalità attraverso attività formative e di prevenzione nelle scuole ed intensificando la presenza statica e dinamica della Polizia Locale, anche creando appositi presidi di legalità nelle aree maggiormente esposte al diffondersi di fenomeni devianti.

Si proseguirà col potenziamento dell'illuminazione pubblica e con l'incremento degli impianti di videosorveglianza, sviluppando sempre maggiori sinergie con tutte le 16 altre forze di Polizia per assicurare una più penetrante ed assicurante attività di controllo del territorio, sia in funzione preventiva che repressiva dei fenomeni di illegalità e violenza.

### **13) fare fronte al disagio abitativo**

Nel comune di Sassari l'offerta abitativa sociale è composta attualmente da 1200 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Amministrazione, tutti assegnati tramite graduatoria che viene puntualmente aggiornata dagli uffici. A fronte di tali disponibilità, si riscontra un'esigenza, manifestata attraverso le domande di nuovi alloggi presentate negli ultimi anni dalle famiglie bisognose, che supera quota 700.

Nella quasi totalità delle richieste, i nuclei familiari bisognosi di abitazioni manifestano un forte disagio economico. Siamo quindi di fronte ad una grande emergenza abitativa che va affrontata mediante realizzazione di nuovi alloggi ERP e/o mediante ripristino di condizioni minime di abitabilità di quegli immobili presenti nel centro storico, di proprietà privata, attualmente non occupati: secondo le stime effettuate, nella sola città murata vi sono circa 160 immobili – intesi come edifici interi- completamente vuoti e inutilizzati . Negli ultimi anni è stato fatto tanto in termini di politiche di sostegno all'abitare, anche attraverso la riqualificazione, finanziata dai fondi del P.N.R.R. (progetto PINQuA), di 32 alloggi da destinare ad housing sociale, oltre ai contributi erogati per il canone di locazione.

É di tutta evidenza che occorre continuare sul percorso già tracciato, anche sviluppando accordi con i privati disponibili all'utilizzo di tali edifici da recuperare per poterli rendere idonei all'assegnazione, di guisa da conseguire, con l'insediamento di nuove famiglie, un ulteriore risultato di riqualificazione e valorizzazione di quelle parti del centro storico che attualmente versano in stato di degrado dal punto di vista edilizio e sociale.

### **14) il benessere dei nostri amici animali**

La civiltà di una comunità si misura anche dal modo in cui trattiamo i nostri amici animali che abbiamo il dovere di tutelare e sostenere in quanto parte integrante della nostra società e del nostro territorio: purtroppo, il problema del randagismo in città è presente con numeri ancora troppo importanti, sebbene siano state approvate le linee guida sulla tutela del benessere animale ed istituito la figura del garante per gli animali . Occorre al riguardo realizzare nuove strutture sanitarie all'avanguardia con personale specializzato non solo nella cura degli animali ma anche per il loro recupero con l'ausilio di operatori cinofili e specialisti comportamentali.

Dovrà realizzarsi uno **SPORTELLO UNICO ANIMALE** (SUA) quale punto di informazione e di promozione dove il cittadino possa acquisire tutte le informazioni sul primo soccorso e sulle varie attività in esecuzione (microcippatura, sterilizzazioni, adozioni ecc...), predisponendo specifici programmi di cura e promuovendo campagne di sensibilizzazione contro gli abbandoni e maltrattamenti.

## **15) rafforzamento della capacità amministrativa e PNRR**

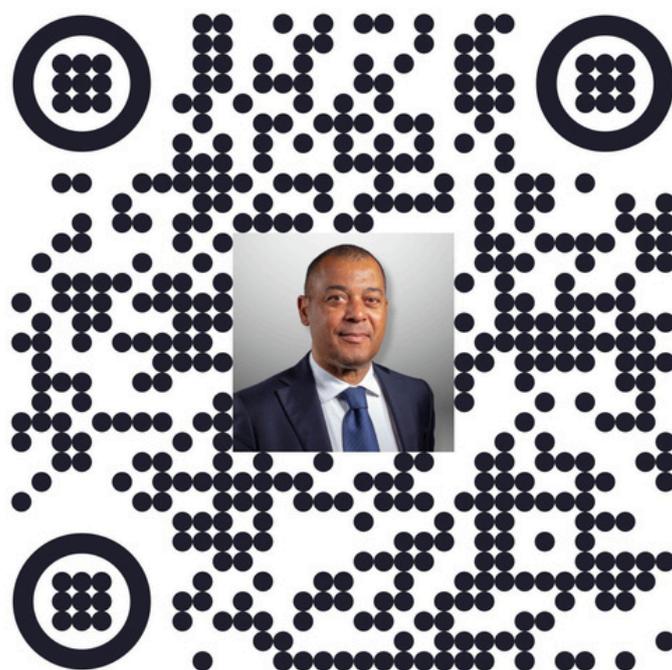
L'occasione fornita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che l'Amministrazione Comunale ha finora saputo accogliere in maniera significativa nelle sue dimensioni finanziarie, ci impone di dare ulteriore efficienza ed impulso alla macchina comunale facendo ricorso a risorse umane, professionalità e competenze tecniche ed amministrative che aiutino a portare a compimento, nei ristretti tempi previsti, le numerose opere finanziate in parte in fase di realizzazione ed in parte in avanzato grado e livello di progettazione.

Dovremo quindi ulteriormente rafforzarci per la realizzazione degli obiettivi, coordinando i vari Settori, non facendoci trovare spiazzati ed impreparati per vincere la sfida fornita dalla mole di risorse a disposizione: la qualità di una amministrazione pubblica dipende molto dalla qualità del personale che vi lavora e, sotto questo profilo, il Comune è ben equipaggiato ma occorre integrarlo reclutandolo in modo appropriato con l'obiettivo di tenere sempre elevata la consapevolezza della missione e la motivazione per raggiungere i migliori risultati.

# Nicola **LUCCHI** Sindaco

*Con i civici per continuare a crescere*

*nicolalucchisindaco.it*



Elezioni Comunali 8/9 Giugno 2024